

Comunicato stampa

Embargo: 9:45 (ora italiana) 7 aprile 2021

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

A marzo, il terziario continua ad indicare una contrazione

PUNTI SALIENTI

Ancora in calo l'attività economica vista l'ennesima contrazione dei nuovi ordini

Le aziende continuano a ridurre il personale

Fiducia al record in quasi dieci anni

Dati raccolti dal 12 al 26 marzo

Dai dati PMI® raccolti alla fine del primo trimestre, il settore dei servizi in Italia è rimasto impantanato in zona contrazione. L'attività economica ha continuato a scendere e ad un tasso leggermente accelerato, mentre il flusso dei nuovi ordini ha segnato ancora un calo. Ne consegue che le aziende hanno continuato a ridurre i posti di lavoro nel mese di marzo e ad un tasso più rapido.

Cionondimeno, la campagna vaccinale anti Covid-19 e le speranze di una ripresa hanno spronato i livelli di fiducia di marzo, registrando il valore più forte di ottimismo in più di un decennio.

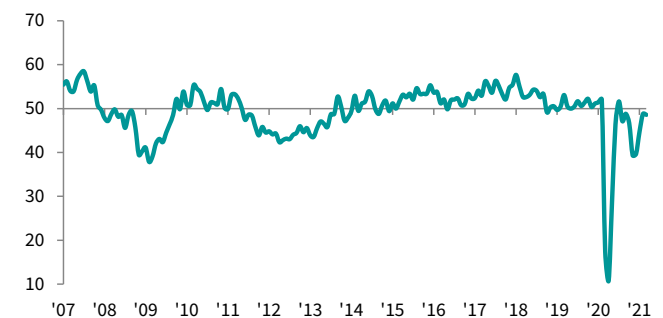
L'Indice destagionalizzato delle Attività Economiche, indicatore principale di questo report che chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha registrato a marzo 48,6, in leggera discesa rispetto a 48,8 di febbraio. Con marzo salgono a otto i mesi consecutivi in cui l'attività terziaria indica una contrazione, anche se quest'ultima è stata complessivamente marginale.

A marzo, a causare il nuovo calo è stata ancora una volta la diminuzione del flusso dei nuovi ordini. Dopo il leggero rialzo di febbraio, i nuovi ordini sono di nuovo marginalmente diminuiti e molte aziende intervistate hanno menzionato le deboli condizioni della domanda legate alle restrizioni anti Covid-19. Anche gli ordini esteri sono diminuiti nel mese di marzo, estendendo l'attuale sequenza di contrazione a 21 mesi, sebbene il tasso di contrazione sia stato il più lento da agosto 2019.

Nel frattempo, le aziende dei servizi hanno continuato a

Indice dell'Attività Terziaria

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

ridurre i posti di lavoro e, nel corso dell'indagine di marzo, il campione monitorato lo ha attribuito al mancato rimpiazzo di personale dimissionario. Rispetto a febbraio, il tasso di licenziamento è leggermente accelerato risultando nel complesso moderato.

L'indebolimento delle vendite e le diminuite richieste di produzione hanno intanto permesso alle aziende di alleggerire ulteriormente il cumulo delle commesse in giacenza, il cui volume si è ridotto al tasso più lento in 13 mesi e comunque solo leggermente.

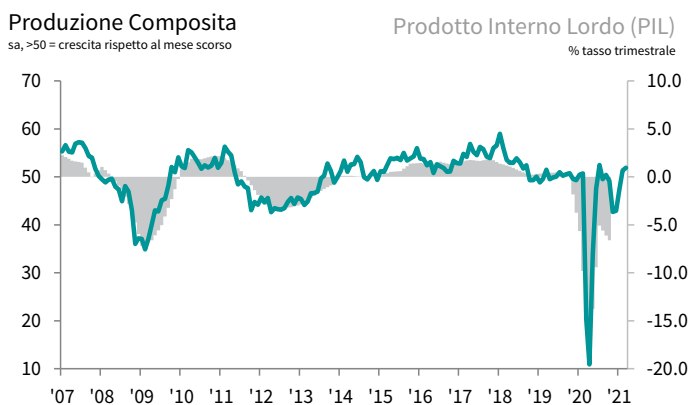
Parlando dello stato dei prezzi, nell'ultimo mese che conclude il primo trimestre di quest'anno, la pressione sui costi è rimasta forte, con le aziende che lo hanno collegato all'aumento delle utenze, del carburante e delle spese amministrative. Anche se alleggerito, il tasso di inflazione è stato forte.

Eppure, le aziende terziarie intervistate a marzo hanno continuato ad offrire sconti, come parte degli sforzi per incentivare le vendite. Le tariffe medie sono diminuite per il ventesimo mese consecutivo e ad un ritmo generalmente moderato.

La fiducia registrata a marzo ha portato notizie positive. L'ottimismo del campione intervistato è stato incentivato dalle speranze di miglioramento della domanda e di ripresa economica legate all'allentamento delle restrizioni per l'attuale campagna di vaccinazione. Il livello di ottimismo è stato il più alto da settembre 2010 ed ha indicato un forte valore di fiducia sulle prospettive dell'attività nei prossimi 12 mesi.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

Crescita sostenuta alla fine del primo trimestre



L'Indice Composito della Produzione* ha registrato a marzo 51.9, in salita quindi rispetto a 51.4 di febbraio e segnalando una crescita sostenuta del settore privato italiano. L'ultima lettura è stata inoltre la più alta da luglio dello scorso anno.

Settorialmente, il rialzo è stato guidato dal manifatturiero, che ha indicato il maggiore rialzo della produzione degli ultimi tre anni. Nel frattempo, i servizi hanno indicato un'altra contrazione dell'attività, anche se quest'ultima è stata lieve.

A spingere il rialzo avutosi a marzo è stata ancora una volta l'espansione dei nuovi ordini ricevuti dalle aziende italiane del settore privato. Il tasso di crescita è stato il più rapido da settembre 2018 e nel complesso moderato. La domanda di marzo è anche giunta dal mercato estero, visto l'incremento record delle commesse provenienti dal mercato internazionale.

Contemporaneamente, le aziende hanno indicato il primo incremento del lavoro inevaso da giugno 2018, ma ad un tasso complessivo lieve. Dopo il leggero aumento di febbraio, l'occupazione del settore privato di marzo è rimasta pressoché invariata, con l'indice destagionalizzato corrispettivo che ha indicato un valore appena superiore alla soglia di non cambiamento di 50.0.

Volgendo lo sguardo sui prezzi, a fine terzo trimestre le pressioni inflazionistiche sono rimaste robuste, L'onere dei costi ha indicato il maggior incremento da febbraio 2012 e la risposta delle aziende monitorate nel settore privato italiano è stata quella di aumentare i prezzi di vendita per la prima volta dalla fine del 2018.

Concludendo, le aziende hanno indicato previsioni più ottimistiche per l'attività nei prossimi dodici mesi, registrando a marzo il tasso più alto di fiducia della serie storica, ovvero da luglio 2012.

COMMENTO

Lewis Cooper, Economist presso la IHS Markit, ha dichiarato:

“A fine primo trimestre, il settore dei servizi in Italia è rimasto bloccato in zona contrazione. L'attività economica è scesa ulteriormente, in parte a causa del nuovo calo del flusso di commesse in entrata. Le aziende intervistate lo hanno collegato alla domanda debole dovuta alle misure di contenimento del Covid-19. Ciononostante, il settore terziario ha mostrato il più forte valore di fiducia in più di dieci anni, con le aziende mostratesi ottimiste di una forte ripresa una volta allentate le misure restrittive grazie alla campagna vaccinale.

Malgrado la mediocre prestazione del terziario, la produzione complessiva del settore privato italiano di marzo ha di nuovo segnato un aumento grazie alla più forte espansione della produzione industriale in più di tre anni che ha compensato il calo dell'attività terziaria. Ancora una volta, i nuovi ordini sono aumentati e al tasso più veloce da settembre 2018, mentre gli ordini provenienti dal mercato estero sono balzati ad un valore di crescita record.

Nell'insieme, i dati dell'economia italiana mettono in luce esiti contrastanti. È un segnale positivo che, nonostante le limitazioni anti Covid-19, la ripresa continui ad essere sostenuta, con il terziario che mostra molta più resilienza rispetto alla primavera dello scorso anno. Certo è che le aziende hanno indicato il livello record di ottimismo sulle previsioni sugli affari nei prossimi dodici mesi, con la fiducia nutrita dalle speranze di un forte rimbalzo dell'economia e di un allentamento delle restrizioni. Tuttavia, l'ottimismo è vincolato al successo della campagna vaccinale, e la contrazione del terziario è una grande preoccupazione per la ripresa dell'economia. Con la terza ondata di contagi che in Europa sta imponendo misure ancora più restrittive, la ripresa nel breve termine sembra vacillare.”

*Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.

CONTATTI

IHS Markit

Lewis Cooper
Economist
T: +44-1491-461-019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44 207 260 2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escuso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di marzo 2021 sono stati raccolti dal 12 al 26 marzo 2021.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.

Per maggiori dettagli consultare il sito: ihsmarkit.com/products/pmi.html.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, La prego di contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).